

NUOVE VITTIME E NUOVI GRAVI INCIDENTI NELLA GIORNATA DI IERI

# Paesi isolati, frane e tempeste per l'ondata di freddo sull'Italia

La temperatura polare ha mietuto un'altra vittima a Torino — Quindici gradi sotto zero nel Polesine — Cinquanta paesi isolati nell'Abruzzo — Neve e ghiaccio in Francia e Belgio

Nuove vittime, nuovi incidenti ha provocato nella giornata di ieri l'eccezionale ondata di freddo e di maltempo che ha investito tutte le regioni della Penisola.

## A Torino

A Torino ieri il freddo polare che attanaglia la città ha mietuto un'altra vittima: la terza nel volgere di trenta ore. La vittima è un uomo sulla quarantina, da alcuni mesi ospite del ricovero dell'IEA.

La tragica scoperta è avvenuta ieri mattina alle undici da alcuni cittadini che transitavano in Corso Sempione. L'uomo giaceva immobile sul marciapiede di una vecchia casa. L'infelice, appena ricoperto da un vecchio cappotto stracciato, non emetteva nemmeno un respiro. Pochi minuti dopo giungeva sul posto un sanitario il quale constatava che il disgraziato era deceduto per asfissia. Egli è stato identificato per il quarantaduenne Giovanni Bobba di Bonifacio. Il Bobba sabato sera, si sarebbe intrattenuto a tarda ora in una osteria della zona, poi fu visto allontanarsi. In preda ai fumi del vino il poveraccio deve essere stato colto da male e il freddo intenso della notte compì la sua opera letale.

## A Milano

La temperatura è un po' salita nella giornata domenicale a Milano: dai 10 gradi sotto zero di sabato, si è saliti ai 9 gradi sotto zero delle prime ore della mattina di ieri e ai meno 1,5 alle ore 14. I meteorologi sostengono che gelo e freddo non avranno breve durata. Si spera che si verificherà un miglioramento solo con il ritorno della luna piena e cioè il 19 gennaio.

## A Bolzano

Dalle prime ore del pomeriggio ha ripreso a nevicare sulle montagne dolomitiche e nelle vallate atesine. Verso sera la nevicata si è trasformata in violenta bufera ed il termometro è sceso di molti gradi sotto lo zero, raggiungendo meno 20, nell'Alta Pusteria e nella Val Venosta. Neve, per la prima volta dal principio dell'inverno, anche in Val d'Adige e nel Meranese.

## Nel Polesine

A Rovigo quindici sotto zero di notte otto sotto zero di giorno: questa è la temperatura di questi giorni nel Polesine. La bufera soffia nel Delta alla velocità di 70 km. orari e fa burrasca nelle zone allagate, dove l'acqua è ancora alta oltre un metro e le falde rimangono aperte per l'impossibilità di prevedere le acque al lavoro di tamponamento, causa l'imperverabile del maltempo.

## A Bologna

A Bologna anche ieri notte la temperatura si è mantenuta molto al di sotto dello zero, toccando, in taluni rioni

più battuti dal vento, gli undici gradi sotto zero. Fino a mezzogiorno, poi essa si è mantenuta costante e solo nel pomeriggio — cessato il vento freddo che, da due giorni, ha spazzato le vie cittadine — il sole ha avuto il sopravvento e la temperatura è notevolmente salita.

Le conseguenze immediate sono state il disgiungersi dei crostini di ghiaccio che pendevano pericolosamente dalla periferia e il cadere di pesanti blocchi di neve dai tetti e dai rami degli alberi.

## In Abruzzo

Le condizioni meteorologiche sono migliorate in Abruzzo dopo la bufera di 48 ore che ha imperverato sulla regione. Restano tuttavia isolati una cinquantina di paesi tra i quali il comune di Adelfa in provincia di Ascoli che lo è da dieci giorni.

Nel pomeriggio di ieri però un grosso automezzo è riuscito ad aprirsi un varco per trasportare un malato

gravissimo all'ospedale di Castel di Sangro, dove è stato operato d'urgenza.

## A Caserta

Per tutta la notte branchi di lupi famelici hanno tenuto in allarme i casertani in località Seccina, del comune di Letino. All'alba un centinaio di cacciatori ha iniziato una battuta. Sol massiccio del Matese la temperatura è scesa a 13 gradi sotto zero e la neve ha raggiunto in alcune località, tre metri di altezza.

## In Sicilia

Una intera notte di ritardo ha riportato l'automezzo partito sabato sera alle ore 20.30 da Palermo e diretto a Caltanissetta. Dopo circa un'ora di marcia il conducente, ne pressi di Sciarra, si accorgeva, infatti, che una grossa frana era caduta a ridosso delle poggie di questi giorni tra i binari della strada ferrata e il pendio di una collina. Il convoglio era costretto a fermarsi e a tornare indietro in attesa che la frana venisse rimossa. Tutto intorno nevicava fittamente.

## Neve e gelo in Europa

In Francia, la navigazione interna è paralizzata, tutti i canali sono ghiacciati. In Alsazia temperature rigidissime, fino a 18 sotto zero. Tre dici Comuni ai confini con Svizzera, Belgio e Lussemburgo sono totalmente isolati.

Nel Belgio ha nevicato copiosamente. Crotte di ghiaccio hanno speso da dieci centimetri a più i canali.

In Svezia la tempesta ha portato ad intorpidire nella giornata di ieri e nella notte scorsa, provocando gravi perturbazioni al traffico stradale, ferroviario e aereo. Un peschereccio è scomparso tra l'intuarsi di una tempesta di neve.

In Germania, su Francoforte ha cominciato a imperverare una tempesta. Lo Zugspitze è battuto da un vento a 110 chilometri orari e coperto da due metri di neve.

In Austria nevicano da due giorni su Vienna.

In Svizzera la neve ha cominciato a ridestare gli allarmi invernali contro le valanghe. In alcune zone del vento che rimbombava a sottili.

# Urla e schiaffi fra i delegati al congresso nazionale del M.S.I.

Una seduta interrotta in mezzo al putiferio — Il saluto « romano » della delegazione spagnola, venuta con l'autorizzazione di Fanfani

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**  
VAREGGIO, 10. — Tra la notte di ieri e la serata di oggi si è svolto il congresso nazionale del M.S.I. La proposta è stata approvata dopo uno scontro che è stato piuttosto infuocato e tra i vari settori del congresso sono state avanzate le proposte di « astensione » e di « delegazione ».

Subito dopo, però, una parte dei più fieri oppositori della direzione, cioè la corrente di destra, ha chiesto la capogruppo Romualdi, ricicciogliato, del partito repubblicano, si è fatto corrompere ed ha accettato un'altra significativa modifica alla statuto, quella che porta da 80 a 130 i membri del Comitato centrale, trasformandolo cioè in un'assemblea plenaria facoltativa, ma non obbligatoria, per la convocazione del congresso con una periodicità superiore a quella attuale.

Imminente convocazione dell'assemblea dell'O.N.U.

NUOVA DELHI, 10. — Sembra imminente (per i primi giorni di febbraio) una convocazione dell'Assemblea dell'O.N.U. in sede straordinaria, da parte del suo presidente, l'indiano signor Nehru.

Voci in questo senso sono sorte da fonti solitamente attendibili.

L'Assemblea dovrà prendere in esame la questione coreana, portata a un punto morto per la rottura delle trattative imposte senza motivo dagli americani. Gli S.U. sembrano, da parte loro, contrari a una riconvocazione dell'Assemblea.

In un appello diramato da radio P'yongyang, il ministro degli Esteri coreano, Nam-ir, ha chiesto la ripresa delle trattative per la conferenza politica, e la convocazione dell'Assemblea dell'O.N.U., con la partecipazione di rappresentanti della Cina e della Corea.

La corrente di destra ha portato al Congresso testi che sono più vicini a quelle naziste che a quelle fasciste. Con la folla folle dei Goebbels, gli oratori dell'estrema destra hanno detto alla tribuna che la democrazia è la « schiavitù dello spirito », che « i partiti sono « associazioni di delinquenti » e che il M.S.I. la sua battaglia deve combattere nelle piazze, con la violenza, contro i comunisti e i presunti « trotschisti ».

Resta la sinistra, che si è fatta conoscere sia con interventi congressuali, sia con una conferenza stampa tenuta da Mussi da Spampinato, relatore di massima delle Assemblée.

Questa corrente si richiama, ma con molte riserve, alle esperienze « social » di Salò, propugna la partecipazione degli operai alla gestione delle imprese, ma senza togliere al capitale un suo ruolo decisivo « preminente ».

Quando anche gli esponenti di questa corrente sono scesi sul terreno concreto, sotto le domande dei giornalisti, si è scoperto che essi del fascismo respingono soltanto l'impostazione autoritaria, che non hanno la più piccola critica da muovere al regime fascista e che storerrebbero il naso persino di fronte ad una legge che nazionalizzasse i trust elettrici. E che per una corrente, che ama chiamarsi « sociale », è un po' troppo. Va segnalato comunque che, intorno a questa corrente si raccolgono un gruppo di giovani su posizioni meno coesertrici di quelle dei dirigenti. In ogni caso, però, questi giovani al congresso non si sono fatti rari.

**Smenito da De Gasperi lo scandalo dei miliardi!**

L'ANSA ha ieri pubblicato una smentita ufficiale della presidenza del Consiglio alla rivelazione dell'agenzia di stampa « Interpress » sui contrasti tra i caporioni clericali a proposito del disegno di legge sull'assenteismo dei dipendenti e dei derivati importati dall'estero per conto dello Stato, contrasti che sarebbero all'origine della opposizione alla smentita del ministro Salomone con Alidosi e quindi direttamente legati all'attuale crisi ministeriale.

La precisazione della presidenza del Consiglio non smentisce i contrasti, ma si limita a dire che discussi su tale legge non hanno originato la crisi, cosa sulla quale si può essere d'accordo, poiché la crisi ministeriale ha certe cause assai più profonde e gravi. Né dalla parte ci si poteva aspettare che i clericali avessero tanta faccia tosta da confessare pubblicamente lo scandalo dei miliardi. Tuttavia, che, secondo la presidenza del Consiglio, non si può negare la possibilità che la smentita sia stata dettata direttamente da De Gasperi, di Castiglione, essendo autoramente il capo clericale legato al Viminale per mezzo dell'ormai famoso ponte-radio.

**Altri 26 tedeschi liberati dall'URSS**

NERLESHAUSEN, 10. — Sono giunti ieri nella Germania occidentale altri 26 prigionieri tedeschi liberati dall'URSS, fra i quali gli ex generali della Wehrmacht Kurt Flugbell ed Erich Preu.

Il presentatore della RAI, Mario Zicavo, sorride mentre un bimbo bacia Nadia Chiatti, la piccola danzatrice che ha deliziato il folto pubblico



Il sorriso felice di una bambina, quasi soffocata dal grosso pacco donatole dalla Befana del nostro giornale



Edoardo, il giocoliere del circo Krone, è stato un numero meraviglioso per gli spettatori che non lo dimenticheranno

# FRA L'ILARITÀ DEL PUBBLICO

## Si spaccano i calzoncini al tenore della Carmen

LONDRA, 10. — Una sorniosità risata del pubblico ha provocato ieri sera la sospensione della esecuzione della « Carmen » al teatro londinese Sadler's Wells.

Il tenore stava appunto cantando per raccogliere la rosa lanciata dalla bella Carmen, allorché è avvenuta una catastrofe: i pantaloni troppo attillati della sua uniforme si sono squarciati dietro, dallo scapo in basso. Il sipario è calato precipitosamente sebbene troppo tardi per il decoro del bravo don José.

Qualche istante dopo, la rappresentazione è ripresa. Il tenore, con un nuovo paio di pantaloni ha attaccato la sua aria, ma il pubblico non

ha potuto dimenticare tanto presto l'incidente, e gran parte della suggestione della scena è andata dispersa fra le risa soffocate degli ascoltatori.

**Rinaldo Rigola è morto a Milano**

MILANO, 10. — Nella mattinata di oggi è morto Rinaldo Rigola. Operaio ebanista fu autore di saggi storici sul movimento operaio. Fu tra i primi fondatori del P.S.I. e nel 1901 venne eletto deputato a Biella. Perse completamente la vista a seguito di un infarto sul lavoro. Fu fra i fondatori della CGIL e ne divenne uno dei segretari, coprendo tale carica fino al 1918.

# Nuove polemiche nel partito titista

Gilas è accusato di diffamare le mogli dei più alti gerarchi titisti

BELGRADO, 10. — Di nuove violente polemiche sorte in seno al gruppo dirigente del partito titista si fa eco oggi l'agenzia americana A.P. Al centro delle polemiche è sempre il vice presidente del Consiglio jugoslavo Milovan Gilas, violentemente attaccato ieri per alcuni articoli apparsi sulla « Borba ».

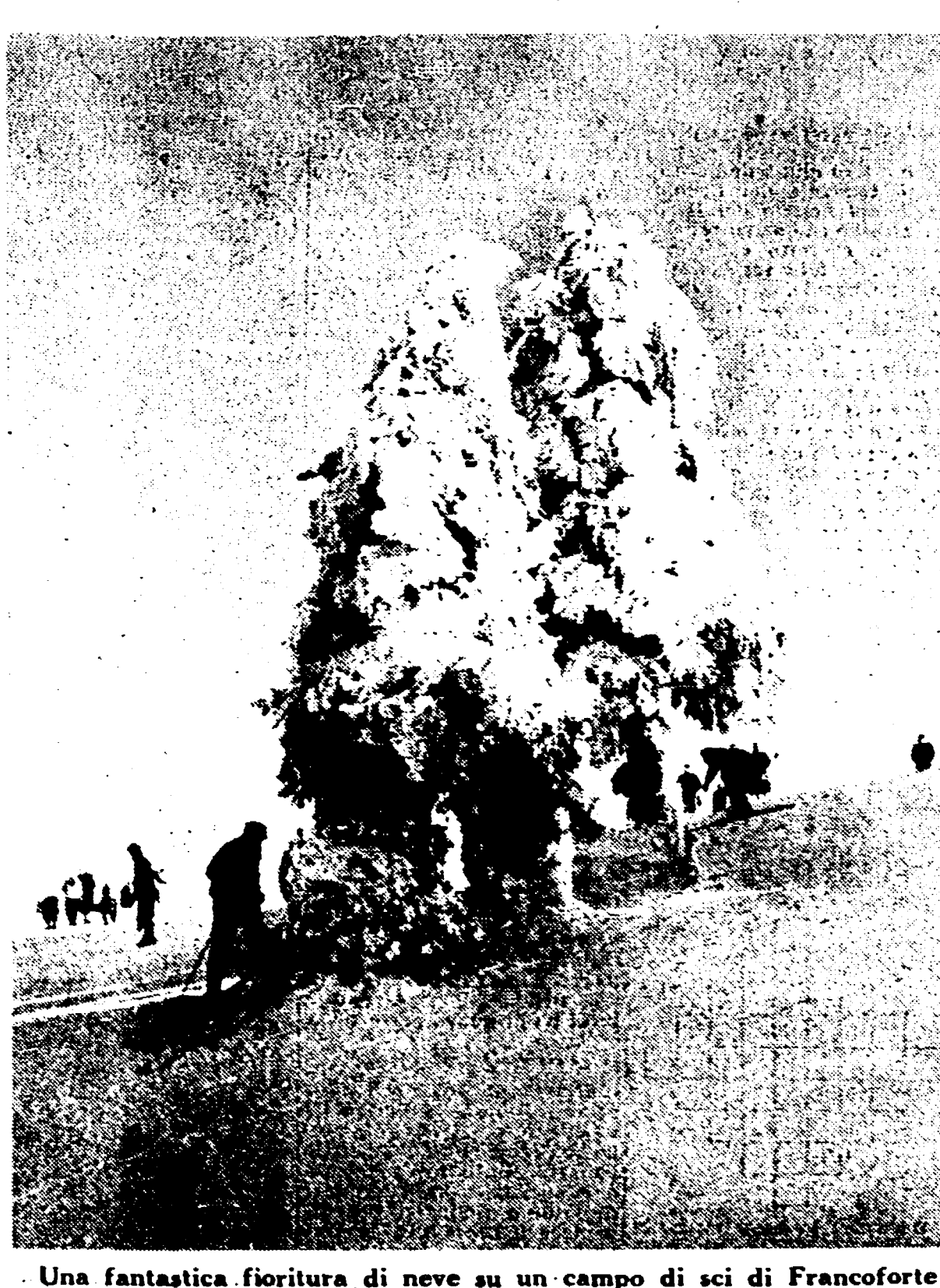
Ora, a quanto riferisce l'agenzia americana, Gilas sarebbe stato violentemente attaccato per un altro articolo, pubblicato sulla rivista « Borba », nel quale Gilas accusava le mogli di alcuni fra i suoi più noti colleghi di condurre una vita tutt'altro che moderata, e di mostrare freddezza eccessiva verso la giovane moglie del generale Dasevic, capo di S. M. jugoslavo, un'attrice cinematografica, astro nascente degli studi titisti.

# Una fantastica fioritura di neve su un campo di sci di Francoforte

Una fantastica fioritura di neve su un campo di sci di Francoforte

Una fantastica fioritura di neve su un campo di sci di Francoforte

ANIELLO COPPOLA  
PIETRO INGRAO direttore  
Giorgio Colomi vice dirett. resp  
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.  
Via IV Novembre, 149



Ava Gardner ha ricominciato i suoi viaggi per l'Europa mentre si torna a parlare di divorzio